

occupazione

Slim, l'ombra dei tagli

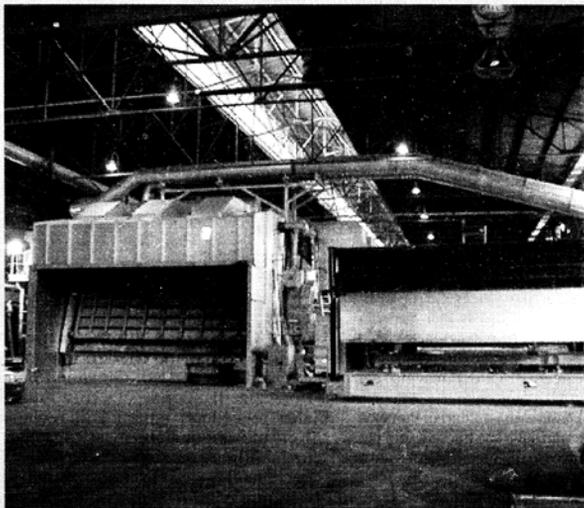
L'azienda avrebbe intenzione di avviare la cig

NON solo Meccano Aeronautica. In un clima già tanto arido per l'economia pontina, in una situazione in cui le aziende annunciano quasi quotidianamente la volontà di attingere dalle casse degli ammor-

ttizzatori sociali, un'altra «tegola» pesante sta per cadere sul sistema industriale del territorio comunale. Si tratta della Hydro Aluminium Slim, la multinazionale che da anni a Cisterna, presso il sito di via Reynolds (zona Olmobbello, di lato all'ex Good Year), svolge l'attività di fabbricazione, lavorazione, conversione, importazione, esportazione, deposito vendita e commercio di tutte le materie e semilavorati nel campo dell'industria dell'alluminio. La brutta notizia è che anche la Slim, almeno così sembra, avrebbe intenzione di avviare la procedura di cassa integrazione nei confronti di alcuni lavoratori. L'annuncio da parte dell'azienda è stato fatto, per via

■ LAVORO IN CRISI

Nella foto a destra, una veduta dall'alto dello stabilimento della Hydro Aluminium Slim



Un'altra tegola potrebbe colpire gli operai del comune di Cisterna

informale, l'altra sera alla Rsu. La notizia è ancora ufficiosa, dal momento che le segreterie provinciali dei metalmeccanici non sono state direttamente informa-

te. Pare però che la Slim per la fine di marzo o all'inizio di aprile possa chiudere il reparto della fonderia (dove attualmente sono in forza circa 40 lavoratori) per



un periodo di tre mesi. Parte degli operai verrebbero dunque messi nelle condizioni di restare a casa, altri di lavorare 32 ore settimanali, anziché 40. Lo stesso discorso andrebbe a toccare le maestranze attualmente in attivo negli altri reparti dello stabilimento. La Slim, per cause ancora tutte da capire (legate probabilmente ad un crisi generale del settore industria-

le), sarebbe costretta a tagliare uno o due giorni di lavoro ad un certo numero di operai; cifre ancora da stabilire. Se la vertenza fosse realmente aperta, sarebbe un fulmine a ciel sereno. Sì, perché la Slim è sempre stata considerata una realtà forte per il territorio di Cisterna. Non a caso all'incirca sei mesi fa, durante una seduta di Consiglio comunale, è stata approvata la proposta di ampliamento dello stabilimento su via Reynolds pervenuta dalla dirigenza del colosso norvegese della Hydro

Aluminium Slim. Un'azienda che oggi impiega circa 550 lavoratori. L'intervento, come variante al Piano regolatore generale, prevedeva un incremento di superficie dello stabilimento di circa 1.800 metri quadri su totali 70.066,77. A seguito dei pareri favorevoli degli enti competenti e della Conferenza dei servizi, il Consiglio deliberò la ratifica del-

la determinazione dirigenziale attraverso cui è stata data conclusione al procedimento amministrativo, con conseguente variazione dello strumento urbanistico vigente, limitata-

mente all'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente che, manco a farlo apposta, si trova ad un tiro di schioppo dal sito dimesso dell'ex Good Year, oggi Meccano Aeronautica. Una vicinanza che potrebbe accomunare il triste destino degli operai.

L'annuncio è stato fatto ma per via informale

Francesco De Angelis